Comune di GERENZAGO

Provincia di Pavia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2017/2019

Comune di GERENZAGO
Provincia di Pavia
22 MAR 2017
PROT. N. 1044
Cat. 5 Classe 2 Fasc.

Sommario

Verifiche preliminari ..... p. 3

Equilibri finanziari ..... p. 11

Analisi dell´indebitamento ..... p. 15

Pareggio di bilancio 2016 ..... p. 17

Analisi delle principali poste delle entrate correnti ..... p. 19

Analisi delle principali poste delle spese correnti ..... p. 25

Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale ..... p. 32

Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale ..... p. 33

Verifica dei parametri di deficitarietà ..... p. 34

Considerazioni finali ..... p. 35

Conclusioni ..... p. 36

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di GERENZAGO (Pv)

composto da Dott.ssa Claudia Taini.

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 8 marzo 2017 e successivi invii in data 20 marzo 2017:

- ❑ lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2017/2019;
- ❑ il DUP (Documento unico di programmazione) 2017-2019 ai sensi dell'art. 170 del TUEL, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 30.07.2016;
- ❑ la nota di aggiornamento al DUP (Documento Unico di Programmazione) 2017-2019 approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 28 febbraio 2017;
- ❑ il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2016
- ❑ il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "*Fondo pluriennale vincolato*";
- ❑ il Prospetto concernente la composizione del "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*";
- ❑ il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- ❑ la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71e della Legge n. 457/78- che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- ❑ le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i "*servizi a domanda individuale*", i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- ❑ la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale/piano degli indicatori di bilancio prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- ❑ il Prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del Pareggio di bilancio per il triennio 2017/2019;
- ❑ la Nota integrativa;
- ❑ la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

visti

- il Dlgs. n. 118/11("*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2015 (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/11);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
  - principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/11);
  - principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11);
  - principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/11);
- il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al il Dlgs. n. 118/11;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2017/2019 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	ASSESTATO 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	----------	**0,00**	**58.052,72**	**5.382,00**	**0,00**	**0,00**
di cui di parte corrente	----------	0,00	7.602,72	5.382,00	0,00	0,00
di cui di parte capitale	----------	0,00	50.450,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE						
Imposta Unica Comunale (Iuc)	**368.780,80**	**370.746,67**	**330.000,00**	**345.000,00**	**345.000,00**	**345.000,00**
di cui Imu	*140.280,80*	*152.622,84*	*150.000,00*	*169.000,00*	*169.000,00*	*169.000,00*
di cui Tasi	*71.000,00*	*60.623,83*	*30.000,00*	*26.000,00*	*26.000,00*	*26.000,00*
di cui Tari	*157.500,00*	*157.500,00*	*150.000,00*	*150.000,00*	*150.000,00*	*150.000,00*
Imposta comunale sulla pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale Irpef	92.000,00	75.000,00	86.000,00	86.000,00	82.000,00	82.000,00
Fondo di solidarietà comunale	184.300,00	157.531,00	171.840,00	174.110,00	165.000,00	165.000,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tosap	2.000,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione	11.000,00	7.600,00	17.600,00	10.000,00	2.000,00	2.000,00
Diritti su pubbliche affissioni	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Imposta di scopo	----------	0,00	----------	----------	----------	----------
Imposta di soggiorno	----------	0,00	----------	----------	----------	----------
Totale Titolo I	**658.330,80**	**613.227,67**	**615.290,00**	**624.960,00**	**603.850,00**	**603.850,00**
TRASFERIMENTI						
Trasferimenti dallo Stato	19.375,31	20.327,13	17.961,00	27.461,00	17.293,00	17.293,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti	2.336,40	3.216,47	8.700,00	25.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	**21.711,71**	**23.543,60**	**26.661,00**	**52.461,00**	**17.293,00**	**17.293,00**
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Diritti di segreteria e servizi comunali	3.062,80	2.487,96	4.000,00	6.000,00	4.000,00	4.000,00
Proventi contravvenzionali	631,67	1.344,94	2.000,00	2.550,00	2.000,00	2.000,00
Entrate da servizi scolastici	15.730,50	15.950,50	18.600,00	16.600,00	16.600,00	16.600,00
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	5.005,93	6.279,61	7.000,00	9.086,00	7.000,00	7.000,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	10.349,29	27.896,49	21.100,00	12.461,00	17.000,00	17.000,00
Interessi attivi	28,64	46,98	50,00	50,00	50,00	50,00
Utili da aziende e società	0,00	15.835,69	15.839,00	15.800,00	0,00	0,00
Altri proventi	36.707,36	13.513,44	36.760,00	33.100,00	12.500,00	12.500,00
canone concessione metano	3.866,00	8.651,70	5.700,00	6.000,00	8.000,00	8.000,00
contributi per impianti fotovoltaici	12.087,19	7.790,18	9.000,00	11.700,00	9.000,00	9.000,00
segreteria in convenzione	0,00	0,00	50.470,00	47.509,00	50.470,00	50.470,00
Totale Titolo III	**87.469,38**	**99.797,49**	**170.519,00**	**160.856,00**	**126.620,00**	**126.620,00**

Totale entrate correnti	**767.511,89**	**736.568,76**	**812.470,00**	**838.277,00**	**747.763,00**	**747.763,00**

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE						
Alienazione di beni patrimoniali	900,00	1.700,00	116.820,00	116.820,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	7.350,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	0,00	0,00	81.620,00	116.840,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	23.169,88	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti[1]	19.221,98	5.858,94	30.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale Titolo IV	**20.121,98**	**30.728,82**	**237.790,00**	**265.660,00**	**22.000,00**	**22.000,00**
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIRIE Titolo V	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo VI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale entrate in conto capitale	**20.121,98**	**30.728,82**	**237.790,00**	**265.660,00**	**22.000,00**	**22.000,00**
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (Titolo VII)	**381.665,50**	**204.413,94**	**600.000,00**	**600.000,00**	**600.000,00**	**600.000,00**
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo IX)	**49.420,00**	**74.451,67**	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo entrate	**1.218.719,37**	**1.046.163,19**	**2.008.312,72**	**2.009.319,00**	**1.669.763,00**	**1.669.763,00**

[1] *Voce che ricomprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).*

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	ASSESTATO 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Disavanzo di amministrazione	----------	----------	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
SPESE CORRENTI						
Personale	130.797,73	138.772,10	211.566,68	216.240,00	205.100,00	205.100,00
Acquisto beni di consumo	30.295,67	27.364,05	28.850,00	27.166,00	29.000,00	29.000,00
Prestazioni di servizi	336.067,78	332.681,82	357.615,04	352.678,00	303.167,00	301.667,00
Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti	112.610,88	114.568,05	88.220,00	126.300,00	82.790,00	82.290,00
Interessi passivi	40.913,62	38.959,38	37.313,00	35.123,00	33.789,00	32.384,00
Imposte e tasse	11.036,50	10.724,49	18.650,00	18.770,00	18.200,00	18.200,00
Oneri straordinari	1.393,58	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	35.000,00	30.000,00	37.000,00	37.000,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	5.700,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Totale Titolo I	**663.115,76**	**663.069,89**	**782.914,72**	**812.777,00**	**715.546,00**	**714.141,00**
SPESE IN CONTO CAPITALE						
Acquisizione di beni immobili	0,00	0,00	282.240,00	244.960,00	19.500,00	19.500,00
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	3.000,00	3.900,00	2.500,00	2.500,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	0,00	0,00	3.000,00	16.800,00	0,00	0,00
Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	**0,00**	**0,00**	**288.240,00**	**265.660,00**	**22.000,00**	**22.000,00**
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo III	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI						
Rimborso capitale mutui	34.247,78	35.666,71	37.158,00	30.882,00	32.217,00	33.622,00
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di tesoreria	381.655,50	204.413,94	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	**415.903,28**	**240.080,65**	**637.158,00**	**630.882,00**	**632.217,00**	**633.622,00**
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo VII	**49.420,40**	**74.451,67**	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**
Totale Spese	**1.128.439,44**	**977.602,21**	**2.008.312,72**	**2.009.319,00**	**1.669.763,00**	**1.669.763,00**

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Assestato / Rendiconto 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	0,00	7.602,72	5.382,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	0,00	50.450,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	**613.227,67**	**615.290,00**	**624.960,00**	**603.850,00**	**603.850,00**
		previsioni di cassa	0,00	790.633,79	797.909,67		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	**23.543,60**	**26.661,00**	**52.461,00**	**17.293,00**	**17.293,00**
		previsioni di cassa	0,00	26.661,00	54.316,00		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	**99.797,49**	**170.519,00**	**160.856,00**	**126.620,00**	**126.620,00**
		previsioni di cassa	0,00	187.429,31	191.922,29		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	**30.728,82**	**237.790,00**	**265.660,00**	**22.000,00**	**22.000,00**
		previsioni di cassa	0,00	264.627,95	280.432,86		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsioni di cassa	0,00	600.000,00	600.000,00		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	**204.413,94**	**600.000,00**	**600.000,00**	**600.000,00**	**600.000,00**
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	**74.451,67**	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**
		previsioni di cassa	0,00	303.000,00	303.000,00		
	Totale generale entrate	previsioni competenza	**1.046.163,19**	**2.008.312,72**	**2.009.319,00**	**1.669.763,00**	**1.669.763,00**
		previsioni di cassa	0,00	2.172.352,05	2.227.580,82		

Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Assestato 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	Disavanzo di amministrazione		----------	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	**663.069,89**	**782.914,72**	**812.777,00**	**715.546,00**	**714.141,00**
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	917.971,81	910.353,58		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	**0,00**	**288.240,00**	**265.660,00**	**22.000,00**	**22.000,00**
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	288.240,00	287.752,69		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	**240.080,65**	**637.158,00**	**630.882,00**	**632.217,00**	**633.622,00**
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	37.158,00	30.882,00		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	600.000,00	600.000,00		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	**74.451,67**	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		
	Totale generale spese	**previsioni competenza**	**977.602,21**	**2.008.312,72**	**2.009.319,00**	**1.669.763,00**	**1.669.763,00**
		di cui già impegnato	**0,00**	**0,00**	**5.382,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui Fpv	**0,00**	**5.382,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**	**1.843.369,81**	**1.828.988,27**		

Le previsioni di cassa vengono formulate sulla base del residuo presunto alla data di predisposizione del bilancio e dello stanziamento di competenza.
In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione *ritiene* congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

Risultato d´amministrazione

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2017/2019

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016. Il risultato di amministrazione presunto deve esser descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l´importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l´importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell´esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata:** "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L´elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall´Ente;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell´approvazione del rendiconto;
4. l´eventuale **quota libera dell´avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell´approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l´avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l´importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

L´elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati deve essere riportato nella Nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall´Ente.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2016

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016:		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016**	**123.654,06**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016**	**35.052,72**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	938.455,59
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	897.145,54
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	4.379,31
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017**	**204.396,14**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	5.382,00
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016**	**199.014,14**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2016		89.406,29
	B) Totale parte accantonata	**89.406,29**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.515,71
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
	C) Totale parte vincolata	**1.515,71**
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	**0,00**
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**108.092,14**
	Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016 :		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utlizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare		0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

La **quota libera** del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, ***solo a seguito dell'approvazione del rendiconto***, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:per la copertura dei debiti fuori bilancio;

a) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli Enti Locali previsti dall'art. 193, del Tuel) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
b) per il finanziamento di spese di investimento;
c) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

d) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			**COMPETENZA ANNO 2017**	**COMPETENZA ANNO 2018**	**COMPETENZA ANNO 2019**
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		135.771,59			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		5.382,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		838.277,00	747.763,00	747.763,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti *di cui:*	(-)		812.777,00	715.546,00	714.141,00
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*30.000,00*	*37.000,00*	*37.000,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		30.882,00	32.217,00	33.622,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, COMMA 6, TUEL					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	-----	-----
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-----	-----
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		265.660,00	22.000,00	22.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		265.660,00	22.000,00	22.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03, sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;

- che l'elenco annuale ed il programma triennale dei lavori pubblici non è stato predisposto dal Responsabile del Servizio Tecnico, in quanto non ci sono nuove opere di importo superiore a € 100.000,00.

Cassa Vincolata

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al punto 10.6, dispone che l'Ente, monitori l'utilizzo ed il reintegro delle entrate a destinazione vincolata mediante scritture contabili in partite di giro:

Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli Enti Locali	**E.9.01.99.06.000**
Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195, del Tuel	E.9.01.99.06.001
Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195, del Tuel	E.9.01.99.06.002
Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	**U.7.01.99.06.000**
Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195, del Tuel	U.7.01.99.06.001
Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195, del Tuel	U.7.01.99.06.002

Trattandosi di entrate e spese registrate nelle partite di giro, gli stanziamenti riguardanti tali operazioni non svolgono la funzione di vincolo della spesa.

La cassa vincolata al 31 dicembre 2016 (comunque alla data di redazione della presente relazione se anteriore al 31/12) ammonta ad Euro 0,00.

Il "*Fondo pluriennale vincolato*"

Il "*Fondo pluriennale vincolato*" è un saldo finanziario che consente di verificare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, evidenziando, nel caso in cui le risorse siano costituite da prestiti, il fenomeno dell'acquisizione di liquidità vincolata destinata a restare inutilizzata anche per periodi di tempo lunghi, nonostante ciò comporti rilevanti oneri finanziari; inoltre, consente di rappresentare il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche che impiegano risorse acquisite anticipatamente dall'ente e richiedono un periodo di tempo ultrannuale di attuazione, evidenziando anche i tempi di impiego delle risorse acquisite per la realizzazione di interventi pluriennali.
L'ammontare complessivo del "*Fondo*" iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il "*Fondo*" stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente (nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente).
In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "*Fondo pluriennale vincolato*" relativo all'anno 2017.
Tale prospetto partendo dal valore del "*Fondo*" presunto al 31 dicembre 2016, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "*Fpv*" ed imputate all'esercizio 2017;
- la quota di "*Fpv*" al 31 dicembre 2016 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata agli esercizi successivi;
- il "*Fpv*" previsto al 31 dicembre 2017.

Fpv al 31 dicembre 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2017	Quota del Fpv al 31 dicembre 2016 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2018	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2019	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2017
Euro 5.382,00	**Euro 5.382,00**	**Euro 0,00**	**Euro 0,00**	**Euro 0,00**	**Euro 0,00**	**Euro 0,00**	**Euro 0,00**

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le modalità di calcolo del "*Fondo pluriennale vincolato*" rispondono a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2017 sono previste solamente le spese "*esigibili*" in quell'esercizio.
- l'evoluzione dei cronoprogrammi che hanno comportato la reimputazione dei residui passivi nel periodo 2017/2019, secondo il criterio di esigibilità, coperti da "*Fpv*";
- la coerenza dei cronoprogrammi relativi alla costituzione e formazione di nuovo "*Fpv*" in competenza 2017/2019.

"*Fondo crediti dubbia esigibilità*"

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state previste per intero. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "*Accantonamento al Fcde*".

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "*Fondo crediti dubbia esigibilità*" *è costituito* nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria.

Il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" (Missione 20 - Programma 02 '*Fondo svalutazione crediti*':

	2017	2018	2019
parte corrente	30.000,00	37.000,00	37.000,00
parte capitale	0,00	0,00	0,00
totale	**30.000,00**	**37.000,00**	**37.000,00**

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione nelle Tabelle che seguono evidenza le entrate e le spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo e che possono influenzare i risultati del bilancio di previsione 2017/2019:

Entrate			
Tipologia	**Importo previsto 2017**	**Importo previsto 2018**	**Importo previsto 2019**
Contributo per rilascio permesso di costruire	30.000,00	20.000,00	20.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria	10.000,00	2.000,00	2.000,00
Entrate per eventi calamitosi	32.000,00	0,00	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni per violazione al Codice della strada	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Totale	**73.500,00**	**23.500,00**	**23.500,00**

Spese			
Tipologia	**Importo previsto 2017**	**Importo previsto 2018**	**Importo previsto 2019**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00	0,00	2.000,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00
Spese per eventi calamitosi	32.000,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Totale	**32.000,00**	**0,00**	**2.000,00**

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2015), *ex* art. 204, comma 1 del Dlgs. n. 267/00	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	*613.227,67*
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	*23.543,60*
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	*99.797,49*
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	***736.568,76***
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	73.656,88
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente(1)	*35.123,00*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	*0,00*
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	*0,00*
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	*0,00*
Ammontare disponibile per nuovi interessi	*38.533,88*
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	*734.561,60*
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	*0,00*
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	***734.561,60***
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	*0,00*
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	*0,00*
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	***0,00***

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

*Non concorrono al limite dell'indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2017/2019 *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/00[2];

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente:

2015	2016	2017	2018	2019
5,04%	5,08%	4,24%	4,39%	4,33%

- che l'Ente *non ha proceduto* nel corso 2016 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	807.388,66	771.721,95	734.563,95	703.681,95	671.464,95
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	35.666,71	37.158,00	30.882,00	32.217,00	33.622,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	**771.721,95**	**734.563,95**	**703.681,95**	**671.464,95**	**637.842,95**

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	38.099,90	36.613,00	35.123,00	33.789,00	32.384,00
Quota capitale	35.666,71	37.158,00	30.882,00	32.217,00	33.662,00
Totale fine anno	**73.766,61**	**73.771,00**	**66.005,00**	**66.006,00**	**66.006,00**

- che gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'art. 207 del Tuel, presentano il seguente ammontare:

2015	2016	2017	2018	2019
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- che l'Ente *ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria *per Euro 600.000,00, importo che include la dinamica contabile di registrazione in progressione delle entrate e delle conseguenti restituzioni;*
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2017/2019 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "*lease back*", del "*leasing immobiliare*" o del "*leasing immobiliare in costruendo*";
- che l'Ente *non ha* in essere e/o in programma operazioni di "*project financing*".

PAREGGIO DI BILANCIO 2017

La "*Legge di stabilità 2016*" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Il nuovo Pareggio di bilancio è previsto anche dal novellato art. 9, della Legge n. 243/12, il quale prevede che "*i bilanci delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto (conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali*"

Dall'esercizio 2016 non trova più applicazione l'art. 31, della Legge n. 183/11 e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno.

Anno 2017 - "*Regole di finanza pubblica*"

(art. 1, commi 707-734, della Legge n. 208/15 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - 'Legge di stabilità 2016*" ed art. 10, della Legge n. 243/12)

Soggetti coinvolti
Comuni, Province, Città metropolitane

Calcolo dell'Obiettivo
Gli Enti di cui sopra concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali. Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a ridurre l'obiettivo "*zero*" per consentire un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, alla condizione che rimanga inalterato il saldo complessivo a livello regionale. Gli spazi finanziari ceduti dalla Regione sono assegnati tenendo conto prioritariamente delle richieste avanzate dai Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti e dai Comuni istituiti per fusione a partire dall'anno 2011. Affinché ciò accada è necessario che i restanti Enti Locali della Regione interessata aumentino l'obiettivo per un importo equivalente, oppure che la stessa Regione assorba nel proprio vincolo di finanza pubblica l'allentamento dell'obiettivo concesso alle Amministrazioni del proprio territorio. Agli Enti Locali che hanno ceduto spazi finanziari nell'anno è riconosciuta una diminuzione dell'obiettivo nel biennio successivo, per un valore commisurato agli spazi finanziari ceduti e sempreché il saldo complessivo a livello regionale rimanga inalterato. Invece, agli Enti che hanno acquisito spazi finanziari nell'anno dai loro confratelli è attribuito un aumento dell'obiettivo nel biennio successivo, per un importo corrispondente agli spazi finanziari acquisiti. La stanza di compensazione dei saldi finanziari deve essere tale che ogni anno la "*somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero*". Per conoscere la concreta attuazione del meccanismo testé descritto si rinvia alla lettura della relativa disciplina, che è stata pensata per sfruttare al massimo le capacità finanziarie degli Enti Locali. Tanto è vero che la procedura consta di due fasi da portare a termine, la prima, entro il 30 aprile, la seconda, entro il 30 settembre. Qualora gli spazi finanziari attribuiti non siano utilizzati per impegni in conto capitale, gli stessi non possono concorre alla diminuzione dell'obiettivo "*zero*".

Determinazione del saldo finanziario di competenza

Il saldo finanziario per verificare il rispetto dell'obiettivo è calcolato, in termini di competenza, avendo a riferimento (rispetto allo schema di bilancio armonizzato) la differenza tra entrate finali dei Titoli I, II, III, IV e V e spese finali dei Titoli I, II, III. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali

Gli Enti Locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un Prospetto obbligatorio "... *contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto* ... [dell'obiettivo]". Nel Prospetto non sono presi in considerazione gli "... *stanziamenti del 'Fondo crediti di dubbia esigibilità' e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione*".

Ciò stante, rileva che nel nuovo saldo finanziario di competenza non vengono conteggiati gli stanziamenti relativi al "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" ("*Fcde*") e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Fattispecie che facilitano il raggiungimento dell'obiettivo "*zero*".

Non si considerano nel saldo finanziario di competenza le spese espressamente escluse da disposizioni normative.

Il Disegno di "*Legge di Stabilità 2017*", in discussione al Parlamento per la definitiva approvazione, al comma 4, dell'art. 65, prevede che:

- a decorrere dall'anno 2017 gli Enti devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge n. 243/12. Ai sensi del comma 1-*bis*, del medesimo art. 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Dlgs. n. 118/11, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.
- per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento;
- dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Non rileva la quota del "*Fondo pluriennale vincolato*" di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Dal Prospetto allegato al bilancio gli obiettivi di Pareggio di bilancio risultano così conseguibili:

anno	saldo di competenza previsto (inserire il valore positivo in casi di rispetto negativo in caso di mancato rispetto)
2017	60.882,00
2018	69.217,00
2019	70.622,00

Ai fini della verifica del rispetto del saldo, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "*Finanziari*" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del Pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/13, ("*Legge di stabilità 2014*"), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che l'Ente con Deliberazione n. 31 del 25.07.2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale. Vengono applicate le tariffe utilizzate nell'anno 2016.

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2‰.
- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'art. 7, comma 1, lett. h), del Dlgs. n. 504/92, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Mef n. 9/93. (art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*");
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2017-2019, iscritta in bilancio, è quantificata in € 169.000,00 .

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'Imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con Regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- a partire dal 2015 all'unità immobiliare non locata posseduta da cittadini residenti all'estero, la Tasi è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi (art. 9-*bis*, del Dl. n. 47/14);
- l'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità 2014*"), esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l'unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l'Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della Tasi dovuta;
- l'art. 1, comma 14, lett. a), della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*"), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2017-2019, iscritta in bilancio, è quantificata in € 26.000,00 .

Tassa sui rifiuti - Tari

L´Organo di revisione ricorda:

- ai sensi dell´art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13 (*"Legge di stabilità 2014"*), il presupposto della Tari è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117, del Codice civileche non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- a decorrere dall´anno 2018, ai sensi dell´art. 1, comma 653, della Legge n. 147/13, nella determinazione dei costi del servizio, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In merito alla Tari, l´Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2017-2019, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: € 150.000,00
- considerata la complessità del tributo, ritiene necessario che l´Ente Locale provveda, nel corso del triennio 2017-2019, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

L´Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tosap

L´art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che "*sono soggette alla Tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei Comuni e delle Province*"
La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.
Al Comune è riconosciuta l´autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.
Ai sensi dell´art. 63, del Dlgs. n. 446/97, l´applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l´approvazione di espresso Regolamento in merito.

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	----------	----------	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Accertamento	2.100,00	2.100,00	----------	----------	----------
Riscossione (competenza)	525,00	1.575,00	----------	----------	----------

L´Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di pubblicità

L´art. 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che "*la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate*".

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97, regolamenta l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.
Fino al 25 giugno 2012, l'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/97, prevedeva la possibilità per gli Enti di innalzare prima del 20% (a decorrere dall'esercizio finanziario 1998), poi del 50% (a decorrere dall'esercizio finanziario 2000), le Tariffe massime applicabili all'Imposta. Tale possibilità è stata abrogata dall'art. 23, comma 7, del Dl. n. 83/12.
In merito, però, il Legislatore ha ritenuto opportuno emanare una norma di interpretazione autentica (art. 1, comma 739, della Legge n. 208/15 - "*Legge di stabilità 2016*"), precisando che l'abrogazione sopra citata non ha effetto nei confronti di quegli Enti che si erano avvalsi della facoltà di incremento delle Tariffe in data antecedente all'entrata in vigore del Dl. n. 83/12.

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	----------	----------	250,00	250,00	250,00
Accertamento	250,00	250,00	----------	----------	----------
Riscossione (competenza)	250,00	250,00	----------	----------	----------

L'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- considerato inoltre che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*";
- tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2014 Aliquota 0,5 %	Anno 2015 Aliquota 0,5 %	Anno 2016 Aliquota 0,5% *(previsione assestata)*	Anno 2017 Aliquota 0,5 % *(previsione)*	Anno 2018 Aliquota 0,5 % *(previsione)*	Anno 2019 Aliquota 0,5 % *(previsione)*
Euro 92.000,00	Euro 75.000,00	Euro 86.000,00	Euro 86.000,00	Euro 82.000,00	Euro 82.000,00

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	----------	----------	10.000,00	2.000,00	2.000,00
Accertamento	7.600,00	17.600,00	----------	----------	----------
Riscossione (competenza)	2.772,10	0,00	----------	----------	----------
Riscossione (residuo)	3.158,88	5.804,36	----------	----------	----------

"*Fondo di solidarietà comunale*"

L'art. 1, comma 380, lett. b) della Legge n. 228/12, stabilisce che il "*Fondo di solidarietà comunale*" è alimentato con una quota dell'Imu, di spettanza dei comuni, di cui all'art. 13 del Dl. n. 201/11, definita con Dpcm., su proposta del Mef, di concerto con il Ministro dell'Interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-città e Autonomie locali;
Inoltre, l'art. 1, comma 380, lett. f), della Legge n. 228/12, dispone che sia riservato allo Stato il gettito dell'Imu di cui all'art. 13, del Dl. n. 201/11, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel Gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, prevista dall´art. 13, comma 6, primo periodo, e che tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel Gruppo catastale D posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Detta riserva non si applica, altresì, ai fabbricati rurali ad uso strumentale ubicati nei Comuni classificati montani o parzialmente montani di cui all'Elenco dei Comuni italiani predisposto dall'Istat, assoggettati dalle Province autonome di Trento e di Bolzano all'Imu ai sensi dell'art. 9, comma 8, del Dlgs. n. 23/11.
L´art. 1, comma 380-*ter*, lett. a), della Legge n. 228/12, prevede che per le medesime finalità di cui al comma 380 per gli anni 2015 e successivi, la dotazione del "*Fondo di solidarietà comunale*" è pari a Euro 6.547.114.923,12, comprensivi di Euro 943 milioni quale quota del gettito di cui alla lett. f), del precedente comma 380.
Al fine d´incentivare il processo di riordino e semplificazione degli Enti territoriali, una quota del "*Fondo di solidarietà comunale*", non inferiore a Euro 30 milioni, è destinata ad incrementare il contributo spettante alle Unioni di comuni ai sensi dell'art. 53, comma 10, della Legge n. 388/00, e una quota non inferiore a Euro 30 milioni è destinata, ai sensi dell'art. 20, del Dl. n. 95/12, ai Comuni istituiti a seguito di fusione.
L'art. 1, comma 380-*ter*, lett. b), della Legge n. 228/12stabilisce, per il quale per le medesime finalità di cui al comma 380, con Dpcm., da emanare entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni 2015 e successivi, i criteri di formazione e di riparto del "*Fondo di solidarietà comunale*", tenendo anche conto, per i singoli Comuni:
1) di quanto previsto dai nn. 1), 4), 5) e 6), della lett. d), del comma 380, vale a dire rispettivamente:
   - degli effetti finanziari derivanti dalle disposizioni di cui alle lett. a) ed f) del precedente comma 380, dell'art. 1, della Legge n. 228/12;
   - della dimensione del gettito dell'Imu ad aliquota di base di spettanza comunale;
   - della diversa incidenza delle risorse soppresse di cui alla lett. e), del comma 380, dell'art. 1, della Legge n. 228/12, sulle risorse complessive per l'anno 2012, per quanto attiene ai soppressi "*Fondo sperimentale di riequilibrio*" e trasferimenti erariali a favore dei Comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna;
   - delle riduzioni di cui all´art. 16, comma 6, del Dl. n. 95/12;
2) della soppressione dell'Imu sulle abitazioni principali e dell'istituzione del Tributo per i servizi indivisibili;
3) dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota di base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.
Infine, l'art. 1, comma 380-*ter*, lett. c), della Legge n. 228/12, prevede che in caso di mancato accordo, il Dpcm. è comunque emanato entro i 15 giorni successivi.
Dal 2016, il Dl. n. 78/15 stabilisce che il Ministero dell´Interno, entro il 31 marzo di ogni anno, eroghi ai Comuni appartenenti alle Regioni a statuto ordinario, alla Regione Siciliana e alla Regione Sardegna, una somma pari all´8% degli importi di riferimento per ciascun Comune risultanti dai dati pubblicati sul sito *internet* del Ministero dell´Interno alla data del 16 settembre 2014. Tale acconto deve essere contabilizzato nei bilanci comunali a titolo di riscossione di Imu.
Entro il 1° giugno di ogni anno, il Ministero dell´Interno comunica all´Agenzia Entrate l´ammontare da recuperare nei confronti dei singoli Comuni in misura pari all´importo di cui al predetto comma 1. L´Agenzia delle Entrate procede a trattenere le relative somme, per i Comuni interessati, dall´Imu riscossa tramite il sistema del versamento unitario, di cui all´art. 17, del Dlgs. n. 241/97. Gli importi recuperati

dall´Agenzia delle Entrate sono versati ad apposito capitolo dell´entrata del bilancio dello Stato entro il 15 luglio di ciascun anno, ai fini della riassegnazione per il reintegro del "*Fsc*" nel medesimo anno.

L´Organo di revisione prende atto delle modalità di determinazione del "*Fondo di solidarietà comunale*" 2017, previsto per Euro 174.110,00, dati del Ministero degli Interni_e in proposito *ritiene* congrua la previsione di bilancio.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di elementi conoscitivi;
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 0,00, tenuto conto:
- che i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, del Dlgs. n. 118/11):
  - ❑ di quanto già comunicato dalla Regione;
  - ❑ di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
  - ❑ delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
  - ❑ delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2013.
- che l´art. 13, comma 17, del Dl. n. 201/11, prevede, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, che all´incremento dell´entrata ad aliquota di base, in conseguenza dell´anticipazione sperimentale dell´Imu, corrisponde una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul "*Fondo sperimentale di riequilibrio*" e sul "*Fondo perequativo*".

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "*Codice della strada*" (art. 208, delDlgs. n. 285/92)

Le previsioni per gli esercizi 2017/2019 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi 2015-2016:

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	----------	----------	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Accertamento	598,60	1.500,00	----------	----------	----------
Riscossione (competenza)	360,10	0,00	----------	----------	----------

La parte vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Spesa corrente	299,30	184,00	750,00	750,00	750,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività, le cui tariffe nel 2017 non sono state modificate, sono state approvate dalla Giunta con delibera che costituisce allegato obbligatorio del presente bilancio:

- Deliberazione n. 79 del 10.11.2016.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che *è stato* allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2016 *si è provveduto* all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2017 *si prevede* di adeguare i relativi canoni al solo andamento del codice Istat (contratto con Poste italiane);
- che il gettito per l'esercizio 2017 è stato previsto *tenendo conto* dei predetti adeguamenti;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
  - i fitti attivi relativi all'anno 2016 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 4.371,46, pari al 87,51% del gettito complessivo;
  - risultano ancora da introitare Euro 0,00 per fitti attivi relativi a residui per gli anni 2015 e precedenti;

L'Organo di revisione invita l'Ente ad una maggiore attenzione nella tempestiva riscossione di tutti i fitti attivi, promuovendo se necessario iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata, diminuire l'ammontare del relativo residuo attivo ed evitare il formarsi di situazioni debitorie non più sanabili a carico degli affittuari.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L´Organo di revisione dà atto che l´Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l´esercizio 2017:

- *ha* tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all´art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- *ha* tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall´art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all´art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;
- *tenendo* conto di quanto disposto dall´art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08 (rispetto del Patto di stabilità interno);
- *tenendo* conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità nel 2015, devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell´art. 1, comma 557, 557-*bis*, 555-*ter*, 557-*quarter* della Legge n. 296/06

- *non tenendo* conto che l´art. 1, comma 450, della Legge n. 190/14, ha disposto agevolazioni per promuovere la razionalizzazione e il contenimento della spesa degli Enti Locali interessati da processi di aggregazione e di gestione associata.

- *non tenendo* conto che l´art. 1, comma 229, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*") autorizza, a decorrere dall´anno 2016, i Comuni istituiti dal 2011 per effetto di fusioni, nonché le Unioni di comuni, ad assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell´anno precedente.

Verifica rispetto del limite di cui all´art. 1, comma 557 (o comma 562), della Legge n. 296/06:

spesa impegnata o prevista[3]	**Spesa media 2011/2012/2013**	**Previsione assestata 2016**	**Previsione 2017**	**Previsione 2018**	**Previsione 2019**
Spese personale (int. 01)	----------	159815,95	163.180	157.850,00	157.850,00
Altre spese personale (int. 03)	----------	1.000,00		2.000,00	2.000,00
Irap (int. 07)	----------	11.880,00	12.281	11.880,00	11.880,00
Altre spese _____	----------	10.800,00	9.000	9.000,00	9.000,00
Totale spese personale (A)	**----------**	**183.495,95**	**184.461,00**	**180.730,00**	**180.730,00**
- componenti escluse (B)	----------				
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	**184.622,87**	**183.495,95**	**184.461,00**	**180.730,00**	**180.730,00**

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l´Ente non ha programmato assunzioni di lavoro flessibile.

[3] *Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 9, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/09.*

L´Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale:

Personale al 31 dicembre	2016 posti in dotazione organica	2016 personale in servizio	2017 Personale in servizio (programm/ne)	2017 personale in servizio (previsione)	2018 Personale in servizio (programm/ne)	2018 personale in servizio (previsione)	2019 Personale in servizio (programm/ne	2019 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale a tempo indeterminato	6	4	4	4	4	4	4	4
personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale dipendenti (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali non è stato costituito il "*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*" per l´anno 2017.

Spesa per incarichi esterni

L´Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi inserita nel bilancio di previsione, dà atto che non è prevista.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione,

evidenzia:

- le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio (art. 21, del Dlgs. n. 50/16);
- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("*Mepa*"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell´art. 328, del Dpr. n. 207/10 per acquisiti di importo pari o superiore a 1.000 Euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario;
- che gli Enti Locali possono ricorrere alle Convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;
- che gli Enti Locali sono tenuti ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip Spa e dalle centrali di committenza regionali di riferimento ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati, per le seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile. Ai sensi dell´art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*") possono procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall´Organo di vertice amministrativo e trasmessa al competente Ufficio della Corte dei conti, qualora il bene o il servizio oggetto di Convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell´amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali. Per tali categorie merceologiche, viene fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti al di fuori delle Convenzioni Consip a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica e prevedano corrispettivi inferiori rispetto ai corrispettivi delle convenzioni e accordi quadro di Consip e delle Centrali di committenza regionali:
  - almeno del 10% per telefonia fissa e telefonia mobile;
  - almeno del 3% per energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento.

  Tutti i contratti stipulati secondo tali previsioni devono essere trasmessi all´Anac e devono essere sottoposti a condizione risolutiva con possibilità per il contraente di adeguamento ai migliori corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di Convenzioni Consip e delle Centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico in percentuale superiore al 10 % rispetto ai contratti già stipulati.
  Per il triennio 2017-2019, è prevista la disapplicazione della cd. "*outside option*", cioè della possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle Convenzioni Consip, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure ad evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori a quelli

indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip Spa e dalle Centrali di committenza regionali;

- che al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le Amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'Istat ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 196/09, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip Spa o i soggetti aggregatori, ivi comprese le Centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti [art. 1, comma 512, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*")]. Le Amministrazioni e le società citate possono procedere ad approvvigionamenti al di fuori delle modalità sopra descritte esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'Organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'Amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. La mancata osservanza di tali disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale;
- i Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, servizi e forniture secondo una delle seguenti modalità:
  a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;
  b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento;
  c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso gli enti di area vasta ai sensi della Legge n. 56/14.

  I Comuni possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione telematici (art. 37, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 50/16);
- per gli acquisti di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia di cui all'art. 35, del Dlgs. n. 50/16, nonché per gli acquisti di lavori di manutenzione ordinaria d'importo superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, le stazioni appaltanti in possesso della necessaria qualificazione di cui all'art. 38, del Dlgs. n. 50/16 procedono mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente. In caso di indisponibilità di tali strumenti anche in relazione alle singole categorie merceologiche, le stazioni appaltanti ricorrono ad una centrale committenza ovvero mediante aggregazione o procedono mediante lo svolgimento di procedura ordinaria (art. 37, comma 2, del Dlgs. n. 50/16);

e dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha* provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "*Fondo rischi spese legali*" in quanto contenzioso non esistente.

Contenimento delle spese

Le previsioni per gli anni 2017, 2018 e 2019 rispettano i limiti disposti ad eccezione del costo previsto per la formazione:

- dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017-2019
Studi/incarichi di consulenza	10.599,84	80%	2.119,97	0,00

- dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017-2019
Lavoro flessibile	0,00	50%	0,00	0,00

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017-2019
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.442,42	80%	1.088,48	200,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017-2019
Missioni	789,20	50%	394,60	300,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017-2019
Formazione	0,00	50%	0,00	*150,00*

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017-2019
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	1.056,00	70%	316,80	300,00

- l'Ente *ha* comunicano in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al Dlgs. n. 33/13, il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono all'obbligo di comunicazione non possono effettuare spese complessive annuali di ammontare superiore al 50 per cento del limite di spesa previsto per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (art. 4 Dpcm. 25 settembre 2014).

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2017:

- *prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- *prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222, del Dlgs. n. 267/00 ed a tal fine ha previsto in bilancio uno stanziamento di Euro 600.000,00, importo che include la dinamica contabile di registrazione in progressione delle entrate e delle conseguenti restituzioni;
- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall´art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72, e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:
  - ❑ Servizio scuola bus;
  - ❑ Servizio mensa scolastica;
  - ❑ Servizio sociale;

- ha proceduto all´applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "*split payment*" e "*reverse charge*", ai sensi:
  - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
  - del Dm. 23 gennaio 2015, attuativo delle norme sullo "*split payment*";
  - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 27 marzo 2015 e n. 15/E del 13 aprile 2015, di chiarimento delle norme su "*reverse charge*" e su "*split payment*".

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente:
non ha previsto oneri straordinari significativi.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "*Fondi e Accantonamenti*", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 4.000,00 a titolo di "*Fondo di riserva*" pari al 0,49 % del totale delle spese correnti e quindi *rientra* nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto "*Fondo di riserva*" di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali, in particolare stanziato per € 2.500,00.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITA´ DEI PAGAMENTI

L´art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare

preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.
Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-*ter*, Dl. n. 138/11).
La "*Legge di stabilità 2016*" mantiene fermo per le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di procedere al pagamento degli emolumenti, a qualsiasi titolo erogati, superiori a 1.000 Euro mediante l'utilizzo di strumenti telematici.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione,tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "*Finanziari dell'Ente*", dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con Deliberazione della Giunta n. 80 del 11 novembre 2016;
- *si è/non si è* dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "*Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari*" contenuto nel Dup (art. 58, del Dl. n. 112/08);
- il "*Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari*" è stato deliberato dal Consiglio con Provvedimento n. 9 del 30.04.2016, e sono state previste entrate come specificato nella seguente Tabella:

	Previsione iniziale 2016	Rendiconto/ Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Alienazioni	116.820,00	0,00	116.820,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2017 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali pari ad Euro 116.82,00 saranno utilizzate esclusivamente[4] per finanziare le spese di investimento.

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione iniziale 2016	Rendiconto/ Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Investimenti	116.820,00	0,00	116.820,00	0,00	0,00
Riduzione indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Copertura debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Contributo per "*permesso di costruire*"

La Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*") prevede la possibilità, per gli anni 2016 e 2017, di utilizzare per intero i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*", di cui al Dpr. n. 380/01, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'art. 31, comma 4-*bis*, del medesimo Testo unico, per finanziare le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.
La previsione per gli esercizi 2017/2019 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti dell'esercizio 2016:

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	----------	----------	30.000,00	20.000,00	20.000,00
Accertamento	5.858,94	47.655,47	----------	----------	----------
Riscossione (competenza)	2.190,87	40.902,95	----------	----------	----------

Trasferimenti di capitale

I trasferimenti da Regione per complessivi € 116.840,00 si riferiscono al contributo per Auto Polizia Locale per € 11.840,00 e per la piazzola ecologica per € 105.000,00.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

. L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "*Finanziari*" dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici ultimo deliberato è relativo alla Delibera GC n. 86 del 14.10.2014
  - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7, della Legge n. 166/02;

- l'art. 200, del Tuel prevede che la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi deve essere costituita da:
  a) da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "*Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi;
  b) da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
  c) dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel "*Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi;
  c-*bis*) da altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/11.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune partecipa al capitale della Società "Basso Lambro Impianti S.p.a." in liquidazione con quota dello 0,70%;

1. Numero degli amministratori: zero - Liquidatore Rag. Giuseppe Rognoni
2. Numero di direttori/dirigenti: zero
3. Numero di dipendenti: zero
4. Quote Comune di Gerenzago: 0,70%

In data 07 marzo 2017 il Liquidatore della Società Basso Lambro Impianti S.P.A., Rag. Giuseppe Rognoni, ha trasmesso una breve relazione sulle principali vicende della liquidazione nel corso del 2016, comunicando che la liquidazione è in fase di conclusione.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Nelle more della rivisitazione dei parametri obiettivi e delle modalità certificative rese necessarie dal processo di armonizzazione contabile, in virtù di quanto disposto dal richiamato art. 11, comma 15, del Dlgs. n. 118/11, per l'anno 2015 (per il solo esercizio finanziario 2015), nel quale coesistono gli schemi di bilancio "*tradizionali*" con quelli "*armonizzati*", il Decreto Ministero Interno 23 febbraio 2016, sostanzialmente conferma, le modalità certificative approvate con il richiamato Decreto del Ministro dell'Interno 20 dicembre 2012, per il triennio 2012-2014;
I certificati allegati al Decreto sono prodotti per Comuni, nonché per Province, Città metropolitane e comunità montane che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 242, del Dlgs. n. 267/00, e consentono la dimostrazione, sulla base delle risultanze contabili dell'esercizio finanziario 2015, della copertura del costo complessivo di gestione dei "*servizi a domanda individuale*", del "*Servizio per la gestione dei rifiuti urbani*" e del "*Servizio di acquedotto*".

Si evidenzia che l'Ente ha prodotto il Piano degli indicatori di bilancio.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Titoli IX dell´Entrata e VII della Spesa "*per conto terzi e partite di giro*" non sono state previste impropriamente nell´anno 2017 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II;
- che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
  - ❑ del controllo di regolarità amministrativa e contabile
  - ❑ del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,

Si invitano gli organi dell'Ente:

- ❑ ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;
- ❑ a dotarsi di strumenti per il controllo di gestione.

L´Organo di revisione suggerisce, inoltre di monitorare mensilmente/trimestralmente le entrate che mancano del requisito della certezza e di provvedere ad effettuare gli impegni con esse finanziati solo in un momento successivo all´accertamento dell´entrata.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all´anno precedente;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

Milano, 21 marzo 2017

L'Organo di revisione
Dott.ssa Claudia Taini